

Dante Valitutti

Titolo tesi: Il diritto alla prova del nemico. Indagini sulla crisi della democrazia penale a partire dall'opera di Günther Jakobs

Abstract (italiano)

Il presente lavoro vuole indagare, sul piano giusfilosofico, gli elementi regressivi e anti-garantistici presenti in vari settori dell'ordinamento penale, con particolare riferimento al campo dei reati associativi e dei delitti contro la personalità dello stato. In relazione a questo tipo di reati si avvanzerà l'ipotesi dell'esistenza di un vero e proprio "diritto penale del nemico", inteso come (sotto)sistema rivolto non a cittadini che delinquono ma a soggetti degradati allo status di avversari pericolosi da neutralizzare sul piano sostanziale e processuale. A riguardo di tale categoria - diritto penale del nemico o Feindstrafrecht - se ne approfondirà l'impianto assiologico facendo riferimento alla prestazione teorica del giurista e filosofo tedesco Günther Jakobs. Si vedrà in tal senso come egli muova sul piano del funzionalismo luhmanniano non rinnegando un chiaro legame col pensiero e con le categorie hegeliane. In particolare, sempre sul piano assiologico, si approfondiranno i concetti di pena e di colpa declinati, da Jakobs, secondo gli schemi del funzionalismo e della teoria dei sistemi, mettendo in evidenza, tra l'altro, la crisi del paradigma retributivo classico. In conclusione si approfondirà la matrice emergenziale del richiamato diritto penale del nemico, rimandando direttamente alla tradizione premoderna dei Crimina maiestatis.

Abstract (inglese)

This work, on the philosophical level legal, aims to investigate the elements regressive present in various sectors of the criminal law, with particular reference to the field of criminal enterprise and crimes against the Person state. In relation to this type of crime will advance the hypothesis of the existence of a real "criminal law of the enemy" understood as (sub-)system aimed at individuals degraded to the status of dangerous opponents to neutralize at the substantive and procedural level. In regard to this category - criminal law of the enemy or Feindstrafrecht - we will refer to the theoretical performance of the German philosopher and jurist Günther Jakobs . He moves in terms of functionalism not denying a clear link with the thought and the Hegelian categories. In particular, always on the axiological level, it will explore the concepts of punishment and guilt declined, from Jakobs, under the pattern of functionalism and systems theory, with the crisis of the classical paradigm of pay. In conclusion it will examine the nature of the emergency called criminal law of the enemy, referring directly to the pre-modern tradition of Crimina maiestatis.